



SPORT CALCIO C GIRONE B

**Il Ravenna si illude
ma cede alla distanza
alla Sambenedettese** // pag. 19



CULTURA & SPETTACOLI MUSICA

**Oggi l'anteprima
del "Modulo fest"
di Cervia** // pag. 28



TURISMO: STAGIONALI SEMPRE PIÙ "RARI"

Bagni in cerca di personale: «Ne manca ancora un terzo»

Non è difficile reperire solo figure qualificate come gli chef, ma scarseggiano anche gli addetti ai servizi di base // pag. 2



Rustignoli, presidente Coop Spiagge

UNIVERSITÀ

**Studi climatici:
Ravenna
eccellenza
europea**

// pag. 11 TARRONI



IMOLA

**De Brasi fa le carte
al centrosinistra**

// pag. 42 FERRANTI



Raffaello De Brasi

DENUNCIATO DAI CARABINIERI

Scoperto il ladro che rubava in chiesa

Smascherato 36enne che in pochi giorni aveva derubato due fedeli

FAENZA È stato denunciato dai carabinieri di Faenza il ladro seriale che rubava nelle chiese. I militari della stazione di Borgo Urbecco hanno individuato a

Santa Maria Maddalena il responsabile, un 36enne moldavo che in pochi giorni aveva derubato due fedeli, una delle quali era raccolta in preghiera durante

il rosario. Smascherato dalle telecamere, l'uomo è sospettato anche di altri colpi commessi sempre in luoghi di culto della città. // pag. 38

IN OCCASIONE
DELLA **PASQUA**
LUNEDÌ IL CORRIERE
NON SARÀ
IN EDICOLA.
APPUNTAMENTO A
**MARTEDÌ
3 APRILE**

Buona
Pasqua



SEI RESIDENTE NEL COMUNE DI CESENA?

SEI IN REGOLA CON LE NUOVE NORMATIVE?

**NON PEDERE TEMPO
METTITI IN REGOLA SUBITO**

Piazza dei Partigiani, 21 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 384188 • Fax 0547 635308
www.maccservice.it - inf@maccservice.it

MACC

S E R V I C E
MANUTENZIONE E ASSISTENZA
CALDAIE E CONDIZIONATORI

Contattaci per maggiori informazioni e per fissare un appuntamento con un nostro Termotecnico

Ravenna

CAMPUS CAPOFILE DI "ERASMUS MUNDUS"



La coordinatrice Elena Fabbri, a sinistra, con gli studenti di una delle passate edizioni del Master Wacoma

Studi climatici e costa: Ravenna eccellenza europea

Il corso Wacoma scelto fra altre 116 candidature internazionali per ospitare un master finanziato dalla Commissione Ue con 3 milioni di euro. In arrivo studenti da tutto il mondo

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Essere selezionati al corso di laurea non è semplice, i candidati quest'anno sono di 52 diverse nazioni. Del resto poter studiare nella massima eccellenza europea sulla gestione costiera e conseguire una laurea riconosciuta in tre Paesi è una possibilità ambita. Ma per accedervi bisogna iscriversi a Ravenna.

Da partner a protagonista

E' l'Università di Bologna con sede a Ravenna, infatti, la capofila del master Wacoma (*Water and coastal management*) per il ciclo che si concluderà nel 2022. Ragazzi da tutto il mondo, con una base formativa eccellente, verranno da settembre nel capoluogo bizantino dopo essersi aggiudicati uno dei 22 posti per questo curriculum di altissima specializzazione. Una realtà che aveva visto l'ateneo della città coinvolto per anni, in partnership con altre istituzioni europee, ma che ora vede Unibo assoluta "attrice protagonista".

La candidatura di Ravenna è stata perfezionata dalla professoressa di Fisiologia e coordinatrice del Campus, Elena Fabbri: «Abbiamo cercato di calibrare un curriculum caratterizzato da aspetti innovativi e di attualità e di cui sapevamo di avere eccellenti interpreti nella nostra università». Il master infatti - che è rivolto a studenti che abbiano già la laurea triennale o quadriennale - è incentrato sulla gestione dei rischi e della interazione con i cambiamenti globali e l'uso delle risorse. E a rafforzare

la proposta ravennate, oltre a un coordinamento tutto al femminile - con i rapporti internazionali curati da Daniela Farinelli e il tutoraggio agli studenti sostenuto da Filomena Volpe - c'è il nucleo organizzativo formato dal Cirsa di via Sant'Alberto e dalla Fondazione Flaminia, che hanno poi allargato il progetto alla partnership di istituzioni (dal Comune di Ravenna all'Arpa e la Regione) e di imprese (la società ravennate di ingegneria Techno e la bolognese Lighthouse).

"Cervelli" da tutto il mondo

«La partecipazione al bando da parte di studenti è stata ampia - rileva Elena Fabbri -. Sono pervenuti ben 191 curricula in cui erano rappresentate 52 nazionalità. Ne accetteremo 22, con borsa di studio. Gli studenti svolgeranno il primo semestre a Ravenna, poi il secondo si terrà fra Faro (l'università dell'Algarve) per una Scuola intensiva sugli argomenti più attuali dei rischi in ambiente costiero, e Cadice, gli altri due grandi partner del progetto sostenuto da Erasmus Mundus». La laurea sarà quindi riconosciuta (cosa assai rara) in tre Paesi: Italia, Spagna e Portogallo.

Alleanze internazionali

E la competizione, infatti, non era mancata anche per aggiudicarsi il sostegno di Erasmus Mundus e il conseguente finanziamento di 3 milioni di euro da parte della Commissione Europea: «Siamo stati in competizione con altri 116 consorzi di università. Penso che abbia pesato,

tra i vari addendi, anche la capacità di Daniela (Farinelli, ndr) di interessare rapporti e collaborazioni molto ampi con varie università e istituzioni in giro per il mondo - conclude la coordinatrice del Campus di Ravenna -. Ci avvarremo infatti dell'apporto del ministero delle Tecnologie brasiliano, dell'Università cubana dell'Oriente, di quella del Rio Grande do Sul (Porto Alegre), di quella di Vale do Itajaí (Santa Catarina), oltre che di quella del Consorzio internazionale Future Earth Coasts dell'ateneo irlandese di Cork».



Ali Shaaban e Fatma Maatar, ex allievi del Master



Ali, che si salvò dalle bombe in Siria e Fatma, ex attrice di soap ora all'Onu

RAVENNA

«Certo, confrontarsi con tante giovani menti che arrivano da tutto il mondo è un grande stimolo, ma sono i legami umani quelli che restano». Il corso Wacoma è da anni a Ravenna, anche se per la prima volta la nostra università ne è capofila. E le vicende umane, esperienze di ragazzi con curriculum straordinari ma con vissuti peculiari, sono numerose.

Certo a colpire è quella di Ali. «Un ragazzo siriano, brillantissimo - spiega Elena Fabbri, coordinatrice del Campus di Ravenna -. Accedendo al Wacoma si è salvato dalla guerra. Tutt'oggi non può vedere i genitori, professori uno in fisica e l'altra in matematica,

che vivono ad Aleppo. Frequentava l'università potendo contare sulla sola borsa di studio. Eppure è arrivato in fondo, laureandosi con risultati eccellenti con una tesi discussa a Bologna col professor Verdone, sul monitoraggio ambientale con l'uso di droni».

Ali Shaaban ora vive a Pisa: «Nonostante non possa disporre di un passaporto che gli consenta di entrare negli Usa, è stato assunto, per le sue peculiari competenze, da una multinazionale statunitense del ramo delle telecomunicazioni. Si è costruito con le sue forze un futuro in Europa».

Doveva aver vissuto momenti turbolenti anche Fatma Maatar, tunisina, che oltre a studiare con grande impegno aveva trovato in

patria un lavoro che nell'immaginario comune non si sposa più di tanto con la scienza: «Nel 2014, quando venne a Ravenna, faceva l'attrice di soap opera nella tv tunisina. Aveva vent'anni e una preparazione solidissima - conclude la coordinatrice del Wacoma 2017-2022 -. Vinta la borsa di studio, con una selezione molto dura perché allora i posti erano solo 10 su 160 candidature, ha frequentato il Master e si è laureata a Ravenna con una tesi sui modelli idraulici per la valutazione dell'ambiente costiero. La discussa col professor Brab». Ora la vita l'ha portata a Ginevra: «Ha un incarico di prestigio all'Istituto delle Nazioni Unite per la Ricerca». ANTA.